

LODI IL SEGRETARIO SAPPE CAPECE INCONTRA LA DIRIGENTE D'AGOSTINO

Poche guardie in carcere, così non va

-LODI-

SITUAZIONE in miglioramento, ma resta grave il problema dei numeri alla Casa circondariale di Lodi. Questo e molto altro è stato discusso a Lodi durante il XIX Consiglio regionale della Lombardia, presieduto dal segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe), Donato Capece, nella sala Granata del Comune di Lodi. Partecipano all'Assise i dirigenti e i segretari del Sappe in servizio nelle carceri per adulti e minori della Regione. Il Consiglio si è svolto alla presenza di tutti i segretari regionali, provinciali e locali del Sappe, che per l'occasione hanno incontrato il direttore del carcere lodigiano Stefania D'Agostino: «Il personale di Lodi - chiarisce Capece - ha raggiunto il livello di serenità che meritava, la bufera che si è scatenata per la rimozione della precedente autorità dirigente è stata forte ma alla fine abbiamo riportato l'istituto lodigiano in un clima di tranquillità». Ma non è tutto oro quel che luccica: «Purtroppo - ammette infatti il segretario Sappe - il problema attuale a Lodi è la grave

carenza di organico e questo compromette anche il corretto svolgimento delle attività istituzionali. Abbiamo invitato la D'Agostino ad attivarsi affinché anche Lodi si doti di un Pil (Protocollo Intesa Locale).

MA LA SITUAZIONE lodigiana non era l'unico argomento sul tavolo: «L'iniziativa del Sappe è fare il punto della situazione delle carceri lombarde e stare vicino ai poliziotti penitenziari», spiega Capece. «Nel confronto tra il 2015 e il 2014 i detenuti sono calati di poco meno di 900 unità ma la tensione resta altissima: nel 2014 ci sono stati sei suicidi, altri 102 tentati, 915 episodi di autolesionismo, 449 colluttazioni e 123 ferimenti». E l'idea del governo Renzi ora è quella di accorpate le forze di polizia del Paese. «Non accetteremo una marginalizzazione della polizia penitenziaria. Per questo chiediamo al Presidente Matteo Renzi di orientarsi verso una razionalizzazione che rispetti la storia e l'identità di ogni Corpo di Polizia. La sicurezza dei cittadini non può essere oggetto di tagli».

Ga.Gab.



IN POSA I rappresentanti provinciali e regionali del sindacato autonomo di polizia penitenziaria durante il convegno per discutere della situazione di crisi vissuta dagli agenti delle carceri

